

Alla gara processuale trionfa il pool degli "avvocati" piacentini

Aurora Licci, Marco Occhipinti e Elsa Pisanu, studenti di Giurisprudenza alla Cattolica, si sono aggiudicati il premio nazionale "Giuseppe Sperduti"

Premio nazionale "Giuseppe Sperduti", tre studenti della Cattolica di Piacenza (Facoltà di Giurisprudenza) vincono la gara processuale sbaragliando i "colleghi" della Bicocca di Milano.

L'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza è la vincitrice del Concorso Giuseppe Sperduti 2013. Due giorni fa a Roma è risultata la protagonista della sfida contro l'Università Bicocca di Milano nell'ultimo round della gara processuale dinnanzi alla Corte Europea dei

Diritti dell'Uomo, bandita annualmente dal Comitato per i Diritti Umani della Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale (SIOI), con sede a Roma. Concorso che chiama le squadre candidate a affrontarsi in un processo, chi in parte di ricorrente, chi di Stato convenuto. Le due squadre finaliste hanno superato la prova scritta e si sono scontrate in una match orale, dove hanno esposto le proprie difese e hanno replicato a quelle avversarie fingendosi difensori di parte

all'interno dinnanzi alla Commissione presieduta dalla professoressa Angela Del Vecchio, vice presidente del Comitato per i Diritti Umani della SIO.

Alla squadra vincitrice della finale è andato un premio in denaro di 1000 e la segnalazione per un tirocinio davanti alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo.

La squadra piacentina era composta da Aurora Licci (pugliese), Marco Occhipinti (siciliano) ed Elsa Pisanu (sarda), tutti studenti di Giurisprudenza della

I tre studenti della Cattolica, in alto alla premiazione. A fianco, in un momento di preparazione delle arringhe



Cattolica di Piacenza che da tempo organizzano, col loro webmagazine www.dirittieuropa.it, iniziative culturali, l'ultima al Festival del diritto e la prossima il 18 dicembre sulla libertà

d'informare e essere informati. Il gruppo, sotto la supervisione del professor Dino Guido Riboldi, si è dimostrato la migliore nella fase scritta del concorso fra le squadre chiamate a prendere

le parti e difendere gli stati convenuti- Alfaland, Gammaland, Deltaland, dalle accuse promosse dai ricorrenti. Ai nomi fittizi dei Paesi convenuti seguono però accuse reali e pesanti: come i giovani redattori osservano ogni giorno nella loro attività giornalistica, le violazioni dei diritti umani sono tristemente ricorrenti in questa nostra grande Europa, e soltanto l'intervento del giudice europeo consente, ad anni di distanza e tramite un processo ad hoc, di restituire giustizia a quelle storie umane di violenze e soprusi, che, nel silenzio dell'indifferenza, altrimenti rimarrebbero senza voce.

Alla squadra piacentina perciò è toccato (l'ingrato) compito di negare qualsiasi responsabilità degli stati e difenderli ostinatamente contro ogni evidenza. Alla fine la strategia difensiva è risultata quella vincente. Dopo le arringhe (10 minuti a testa) ci sono state le repliche e al termine la decisione dei giudici in favore della squadra della Cattolica.

red.cro.

Il verde pubblico lo cureranno i lavoratori disabili

Parte il "laboratorio protetto" di Geocart e Germoglio. Romersi: esperienza sociale e risparmio

Il verde pubblico di Piacenza, a partire da gennaio 2014, sarà curato attraverso la forma del laboratorio protetto. In pratica, la squadra che sarà messa in campo da Geocart e da Il Germoglio, aggiudicatari dell'appalto pubblico, sarà composta per il 50% più 1 da lavoratori disabili. Le due cooperative sociali, secondo quanto riferito dall'assessore al Bilancio Pierangelo Romersi, stanno appunto completando la squadra assegnando gli ultimi posti di lavoro. L'appalto vinto, il primo dal 2001 per quanto riguarda la cura del verde pubblico precedente-

mente gestito da Iren, ha il valore di un milione e mezzo di euro all'anno per cinque anni. «Si tratta del primo laboratorio protetto a Piacenza e una delle poche esperienze in Italia - ha detto Romersi - Ritengo sia una scelta importante da parte dell'amministrazione, scelta che abbiamo potuto concretizzare grazie alla rete di cooperazione sociale già presente in città». «Utilizzare lo strumento del laboratorio protetto è una scelta forte e innovativa - ha aggiunto l'assessore - Tengo a sottolineare che non si tratta di uno strumento puramente sociale con un'attenzione parti-



La presentazione del "laboratorio protetto", dove la metà (più uno) dei lavoratori appartengono o alla categoria dei disabili

colare all'inserimento lavorativo dei disabili, ma anche economico. Intanto, grazie alla procedura del bando, abbiamo

avuto un risparmio rispetto al costo fissato per la cura del verde e in più speriamo di ottenere un miglioramento del ser-

vizio grazie alla presa in carico di Geocart e Il Germoglio». Saranno circa una cinquantina le persone che andranno a formare la squadra che si occuperà del verde pubblico di Piacenza: «Il 50% più 1 di questa squadra sarà formato da lavoratori disabili - ha detto Francesco Milza, presidente di Confcooperative Piacenza - persone che oggi faticano moltissimo a trovare un posto di lavoro. Il mondo della cooperazione ha deciso di accettare questa gara perché attrezzato a farlo, ma anche perché pensiamo sia un'esperienza importante e vorremmo che diven-

tasse un modello per tutta una serie di servizi». Stessa speranza espressa anche da Maurizio Molinelli, presidente di Legacoop: «Credo sia una scelta coraggiosa da parte dell'amministrazione soprattutto in questo momento di forte crisi». Gli ambiti in cui, per legge, è possibile utilizzare lo strumento del laboratorio protetto, come spiegato dal responsabile ufficio appalti Sergio Fuochi, non sono tanti: «E' uno strumento ancora poco utilizzato perché è difficile individuare le tipologie di servizio adatte al laboratorio protetto». «Non si tratta di puro assistenzialismo - ha aggiunto infine il dirigente Giuseppe Morsia - il Comune non spende nulla in più di quanto spendeva prima con Iren, anzi qualcosa in meno».

Nicoletta Novara

CARDIOLOGIA	SALUTE & SANITÀ				CHIRURGIA PLASTICA
PUBBLICITÀ SANITARIA					
Per questi annunci rivolgersi ad: ALTRIMEDIA SpA TEL. 0523/38.48.11					
GASTROENTEROLOGIA	GINECOLOGIA	DERMATOLOGIA	DERMATOLOGIA	FISIOKINESITERAPIA E RIABILITAZIONE	
FISIOKINESITERAPIA E RIABILITAZIONE	FISIOKINESITERAPIA E RIABILITAZIONE	GINECOLOGIA	ODONTOIATRIA	ODONTOIATRIA	
ODONTOIATRIA	ODONTOIATRIA	POLIAMBULATORI	POLIAMBULATORI	PSICHIATRIA	

OMCeO PIACENZA
Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Piacenza
Via San Marco 27 - 29121 Piacenza Tel. 0523 323848 / 0523 324979
www.ordinemedici.piacenza.it
info@ordinemedici.piacenza.it

PER UNA MIGLIORE COMUNICAZIONE CON GLI ISCRITTI

Chiediamo a tutti i medici di comunicare alla nostra Segreteria (Tel. 0523-323848, Mail: info@ordinemedici.piacenza.it) il numero del proprio telefono mobile, l'indirizzo di posta elettronica e le eventuali variazioni di residenza o di domicilio. Questo consentirà una più completa e facile comunicazione per le diverse attività amministrative, informative e formative che l'OMCeO Piacenza svolge a favore degli iscritti e che diffonde tramite SMS, messaggi di posta elettronica e newsletter elettronica.